



Parrocchia Natività di Maria Vergine Oratorio Cristo Nostra Pasqua



*Mentre discorrevano e discutevano insieme,
Gesù in persona si accostò e camminava con loro.
Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo (Lc 24, 15-17)*

Alcuni discepoli, dopo la morte di Gesù, si sentivano sconfitti e scoraggiati, per questo decisero di abbandonare i luoghi dell'esperienza vitale avuta con Lui. Luca scrive queste parole perché tutti, compresi noi, possano continuare a sperare e, attraverso la speranza, si convincano che **Gesù è vivo, ed è sempre con noi**, anche se faticiamo a riconoscerlo; anzi si è fatto carne umana proprio per poter camminare dentro i giorni di ogni uomo.

Oggi, noi che siamo i vostri sacerdoti chiamati a condividere questo tratto di storia insieme, ci permettiamo di entrare nelle vostre case per fare vostro l'invito di Luca: i discepoli riconosceranno il volto di Gesù solo dopo aver sperimentato il dialogo, l'ospitalità, l'ascolto della Parola e la condivisione del pane. La ricerca del volto di Cristo è infatti un'esperienza comunitaria, nessuno può conoscerlo da solo, dentro le pareti della propria casa o dentro l'inquietudine delle difficoltà personali. Gesù si trova per la strada, in cammino, accanto ad un altro, accanto alla comunità, vivendo la fatica di capirsi.

Questo è il senso della Missione che abbiamo iniziato e che sta animando la nostra comunità di Gorle e che vorrebbe contare sulla presenza di tutti, anche la vostra! Abbiamo attivato in alcune case del territorio della nostra parrocchia, dei gruppi di ascolto (elenco in allegato). Sono occasioni di condivisione per ritrovarsi e rivivere l'esperienza dei discepoli di Emmaus, i cui occhi, alla fine, si spalancarono, riconobbero Gesù e furono per questo capaci di moltiplicare la gioia e costruire la Chiesa.

**Per questo ci diamo appuntamento sulle strade
e nella case della nostra comunità
venerdì 22 aprile alle 20:45**

Che lo Spirito accompagni il nostro cammino, così come accompagnò quello dei due discepoli di Emmaus e ciascuno di noi, alla fine della missione, possa dire con ardore: *il Signore è risorto! Lo abbiamo visto! La speranza è più forte di ogni sconfitta.*

*don Luigi, don Davide e don Carlo
con i missionari monfortani*